



Regione Umbria

Giunta Regionale

**DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI
CULTURALI E SPETTACOLO**

Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 6703 DEL 27/06/2018

OGGETTO: Comune di Bastia Umbra. Verifica di Assoggettabilità a VAS relativa all'istanza di "Potenziamento attività produttiva tramite procedimento Unico in Variante al PRG, ai sensi del DPR 160/2010, art. 8 comma 2, e L.R. n. 1/2015, art. 32 comma 10 lett. d)" - Ditta Betatex Spa, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/2006 e art. 9 L.R. 12/2010.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa.

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21.

Visto il Regolamento interno di questa Giunta.

Vista la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i.

Vista la legge regionale n. 12 del 16 febbraio 2010 "Norme di riordino e semplificazione in materia di valutazione ambientale strategica e valutazione d'impatto ambientale, in attuazione dell'articolo 35 del decreto legislativo 3 aprile 2006, 152 (Norme in materia ambientale) e successive modificazioni e integrazioni".

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 233 del 13 marzo 2018 "Adempimenti ai sensi della L.R. n. 12 del 16/02/2010 - Specificazioni tecniche e procedurali in materia di Valutazione Ambientale Strategica – Nuova modulistica".

Vista la nota n° 0093093 del 07/05/2018 del Comune di Bastia Umbra, con la quale è stata

trasmessa l'istanza "Potenziamento attività produttiva tramite procedimento Unico in Variante al PRG, ai sensi del DPR 160/2010, art. 8 comma 2, e L.R. n. 1/2015, art. 32 comma 10 lett. d)" - Ditta Betatex Spa, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/2006 e art. 9 L.R. 12/2010

Visto che con la stessa nota è stato chiesto al Servizio Valutazioni ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale, quale "Autorità competente", di espletare la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS in ottemperanza dell'art. 9 della l.r. 12/2010.

Visto che, con nota n. 0094301 del 08/05/2018, il Servizio Valutazioni Ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale ha trasmesso la documentazione ricevuta a tutti gli Enti e Soggetti con competenze ambientali al fine di acquisire le valutazioni da parte di tali Soggetti sulla necessità o meno di sottoporre la Variante al PRG per il "Potenziamento di una attività produttiva tramite procedimento Unico" nel Comune di Bastia Umbra a VAS, convocando con la stessa nota, per il giorno 18/05/2018, apposita Conferenza istruttoria. Sono stati individuati e invitati ad esprimersi i seguenti Soggetti portatori di competenze ambientali:

Regione Umbria

- Servizio Sviluppo Rurale e Agricoltura sostenibile;
- Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica;
- Servizio Energia, qualità dell'ambiente, rifiuti, attività estrattive.
- Servizio Risorse idriche e rischio idraulico;
- Servizio Geologico e gestione delle competenze regionali in materia di acque pubbliche;
- Servizio Pianificazione e tutela paesaggistica;
- Servizio Urbanistica;
- Servizio Infrastrutture per la mobilità e politiche del trasporto pubblico.

Altri Enti

Provincia di Perugia - Servizio PTCP.

A.R.P.A. UMBRIA - Direzione Generale.

Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio dell'Umbria.

A.U.R.I. Umbria

Azienda U.S.L. n. 1

Comunità Montana dei Monti Martani, Serano e Subasio.

Ai Comuni confinanti:

Comune di Assisi;

Comune di Bettona;

Comune di Torgiano;

Comune di Perugia;

Visti i seguenti pareri pervenuti.

Provincia di Perugia. Parere prot. n. 0097412 del 11/05/2018 con il quale si comunica che, *"Si fa seguito alla nota Regione Umbria n.0094311 del 08/05/2018, pervenuta a questo Ente a mezzo Pec. in pari data ed assunta al protocollo 2018_0018175, del 09/05/2018 per rimettere proprio nulla osta ai soli fini viari. Si prescrive altresì, che prima dell'esecuzione dei lavori eventuali occupazioni riguardanti il patrimonio demaniale stradale della S.R. 147 di Assisi dovranno essere regolarizzate con specifici atti di concessione da richiedere direttamente a questa Provincia"*.

ARPA Umbria. Parere prot. n. 0105880 del 23/05/2018 con il quale si comunica che, *"In relazione all'intervento in oggetto, preso atto del rapporto ambientale e della documentazione allegata, la scrivente ARPA Umbria, per le materie ambientali di propria competenza, ritiene non necessario assoggettare a Valutazione Ambientale Strategica le azioni previste in quanto gli impatti ambientali stimabili sulle principali matrici non appaiono significativi"*.

Servizio regionale Urbanistica - Parere prot. n. 0110730 del 30/05/2018 con il quale si comunica che, *"Si fa riferimento alla Vostra nota PEC prot. 94301 del 8 maggio 2018, di convocazione della conferenza istruttoria per il giorno 18 maggio 2018, ai sensi dell'art. 14, comma 1, L.241/1990 e ss.mm.ii., secondo le modalità di cui alla DGR 233/2018, per la verifica di assoggettabilità a VAS di quanto in oggetto."*

L'iter autorizzativo del progetto in esame è stato attivato mediante il procedimento unico di cui all'art. 8 del DPR 160/2010, all'interno del quale si svolge anche la verifica di VAS, e

prevede il potenziamento dell'attività produttiva della ditta Betatex Spa, azienda già insediata ed operante in località Ospedalicchio nel Comune di Bastia Umbra.

Il progetto presentato prevede la costruzione di due nuovi edifici produttivi, adiacenti a quello già esistente, oltre alla realizzazione delle dotazioni territoriali e funzionali necessarie, da insediare in aree attualmente classificate parte E1, agricole di pregio, parte Ec, agricole compromesse, e parte D1, zone produttive, e quindi in parziale variante al PRG vigente.

Dall'esame della documentazione si ha che l'edificio esistente è inserito all'interno del comparto produttivo D1, approvato con PPE nel 1994, per una SUC complessiva di circa 6800 mq disposta su due livelli e con una altezza complessiva di 10 metri. Il PPE in cui è inserito l'edificio prevede, infatti, la possibilità di realizzare edifici di altezza max pari a 10 metri con un rapporto di copertura massimo pari a 2/3 della superficie fondiaria.

L'attuale edificio è posto al margine della zona produttiva di Ospedalicchio e fronteggia a nord la strada regionale 147 e ad est la bretella di collegamento con la strada statale 75. L'area produttiva è separata da detta viabilità da una fascia di terreno in parte agricolo ed in parte produttivo.

L'area interessata dalla variante ha una superficie di circa 15.000 mq, di cui circa 3.000 mq già classificati con la sigla D1 mentre i restanti appartengono alle aree agricole di pregio per circa 1.200 mq (E1) ed alle aree agricole compromesse (Ec) per la rimanente parte di circa 10.800 mq.

La proposta di variante prevede di classificare l'area di intervento con la sigla D1, con un rapporto di copertura massimo stabilito in 1/2 rispetto alla superficie fondiaria e con una altezza massima degli edifici fissata in 10 metri (come previsto per la vigente porzione classificata D1) con la possibilità di attuare in via diretta le opere in progetto; viene inoltre richiesta la possibilità di accorpate il verde di lottizzazione relativo all'edificio esistente e facente capo al PPE del 1994, e mai realizzato, in prossimità della SR 147 in adiacenza alla posizione prevista dal progetto per il verde pubblico e per quello privato, relativo alle dotazioni funzionali del nuovo intervento, lasciando invariata la capacità insediativa del lotto già insediato.

Il progetto consiste quindi nella esecuzione di due edifici di tipo produttivo da realizzare con struttura prefabbricata in cemento armato e tamponature in pannelli sempre prefabbricati in cemento. Gli immobili sono stati posizionati in prossimità a quello esistente: il primo ha un ingombro planimetrico di 39,90 x 100 metri con una altezza pari a 10 metri, oltre la veletta di copertura posta a quota 11,45, mentre il secondo ha dimensioni planimetriche pari a 34 x 28 metri, disposto su due livelli per una altezza complessiva pari a 9,40, con la veletta di copertura posta a quota 11,05. Il primo ed il piano terra del secondo ospiteranno magazzini, mentre al primo piano del secondo verranno dislocata la parte amministrativa della società.

La disposizione planimetrica degli edifici come rilevabile dagli elaborati di progetto, evidenzia un sostanziale allineamento dell'edificio "1" rispetto a quello esistente, mentre l'edificio "2" presenta una modesta rotazione rispetto agli altri due immobili, messa ancor più in evidenza dalla porzione di pavimento permeabile che circonda quest'ultimo stabile. Questa scelta compositiva non è ravvisabile in nessun altro elemento del progetto e tende a generare una leggera distonia nella visione complessiva dell'insieme.

La sistemazione dell'area contempla anche la realizzazione del verde e dei parcheggi, sia pubblici che privati, prevedendo al contempo una parziale monetizzazione degli stessi.

Il progetto prevede anche la realizzazione di un nuovo accesso carrabile posto su viale Europa, come quello già presente a servizio dell'immobile esistente, ma ubicato più in prossimità della SR 147. È pertanto necessario che venga richiesto il parere all'ente gestore della strada per verificare questo nuovo posizionamento rispetto alle esigenze della viabilità generale, valutando anche l'ipotesi di lasciare l'accesso nella attuale posizione. È infatti importante che gli spazi di manovra dei mezzi pesanti in entrata ed in uscita dal complesso produttivo avvengano tutti completamente all'interno dei piazzali di proprietà senza creare alcuna interferenza.

In merito agli aspetti inerenti le aree di pregio agricolo, è stata redatta apposita relazione agronomica così come previsto all'art. 32, comma 10, LR 1/2015.

La verifica degli aspetti dimensionali, dei dati di progetto rispetto ai parametri di PRG, delle dotazioni territoriali e funzionali, sono di esclusiva competenza del Comune.

Per quanto sopra espresso e per i soli aspetti di carattere urbanistico si ritiene di esprimere parere positivo sulla verifica di assoggettabilità a VAS, sottolineando che per l'assenso ai fini della variante allo strumento urbanistico generale, la procedura dovrà seguire l'iter definito all'art. 32, commi 6, 10 e 11, LR 1/2015.

A questo fine, per il proseguo dell'iter della variante, la documentazione presentata dovrà essere integrata con:

- dichiarazione del Comune di Bastia Umbra sulla disponibilità delle aree ai sensi dell'art. 32, comma 6, LR 1/2015, ultimo periodo;
- parere dell'Ente proprietario della strada in relazione al nuovo accesso all'area di proprietà;
- parere di cui all'art. 89, DPR 380/2001 che, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 68/2018 ed alla DGR 447/2018, il Comune dovrà richiedere al Servizio regionale "Geologico, programmazione interventi sul rischio idrogeologico e gestione delle competenze regionali in materia di acque pubbliche";
- parere di cui all'art. 28, comma 10, LR 1/2015, per i soli aspetti idraulici ed idrogeologici;
- copia delle NTA di variante riferite esclusivamente all'area di intervento".

Servizio Pianificazione e tutela Paesaggistica. Parere prot. n. 0113581 del 01/06/2018 con il quale si comunica che, "Con nota prot. n. 0094301 del 08/05/2018 il Servizio Valutazioni ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale ha convocato la seduta di Conferenza istruttoria Interna per il giorno 18/05/2018, al fine di assumere decisioni in merito alla necessità o meno di sottoporre a VAS il Piano in oggetto.

Nella nota è comunicato che la documentazione inerente l'istanza è reperibile all'indirizzo:

https://www.dropbox.com/sh/hqcrjtypotldb21/AACmLKSSVRd-6ynm_bbp-Ygya?dl=0

Nel Rapporto Preliminare (RP) il proponente chiarisce la natura della variante al vigente PRG [rif.: RP; cap. E. PROPOSTA PROGETTUALE; E2.1 Variante al P.R.G.] «che si articola secondo tre diversi contenuti:

a) Variante di zoning: le attuali aree agricole Ec (agricola compromessa) ed E1 (agricola di pregio), per delle superfici rispettivamente pari a circa 9.560 mq e 1.240 mq, saranno trasformate in zona D1 (zona per insediamenti produttivi), con indice di copertura pari a ½ ed altezza massima consentita per gli edifici di 10 m, assoggettata a tutti gli altri disposti di cui all'Art. 23 delle N.T.A. del vigente P.R.G.

b) Variante di procedura attuativa: per l'area attualmente classificata quale D1, e quindi già oggi destinata ad insediamenti produttivi, di superficie pari a circa 3.150 mq, si passa ad un'attuazione di tipo diretto, tramite SUAP, mentre per la stessa il vigente P.R.G., all'Art. 23 delle rispettive N.T.A., ne prevederebbe un'attuazione mediante obbligatorio Piano Attuativo.

c) Variante al verde pubblico di P.P.E. e di perimetrazione del relativo lotto n° 8 : infatti «l'attuale P.P.E. del comparto D1, entro il quale è ora ricompreso il lotto n° 8 di proprietà della BETATEX S.p.A., prevede una zona a verde pubblico, a forma trapezoidale, di 720 mq, a monte del lotto stesso, mai attuata dalla Pubblica Amministrazione e con vincolo di esproprio ormai decaduto». Inoltre, la variante aumenta la capacità edificatoria del P.R.G. e interessa una parte di area agricola di pregio, senza riclassificazione di altra per compensazione; situazione ritenuta dal proponente comunque ammissibile, ai sensi dell'Art. 32, comma 10, lett. d), della L.R. n. 1/2015. L'obiettivo della variante è quello di consentire il potenziamento dell'attività produttiva di natura industriale presente nella zona industriale di Ospedalicchio Est, in Bastia Umbra, svolta presso l'attuale plesso produttivo della Soc. BETATEX S.p.A. «L'attuale stabilimento, su due livelli, è stato realizzato su parte del terreno censito al foglio catastale n° 7 con le particelle n° 1061 e n° 1062, all'interno di un comparto produttivo di P.R.G., attuato tramite P.P.E. pubblico, ed ha interessato il relativo lotto n° 8, di superficie pari a 6.840 mq e potenzialità edificatoria di 4.560 mq, per una residualità ad oggi di appena 151 mq. La superficie lorda impegnata, per la produzione, i magazzini e gli uffici amministrativi, con annessi locali logistici e pertinenziali, tra piano terra e piano primo (comprensiva di vano scala ed ascensore), è pari a circa 6.789 mq, e non consente più di far fronte alle nuove esigenze di ammodernamento, potenziamento e sviluppo dell'azienda (...).

Si prevede perciò la realizzazione di due nuovi corpi di fabbrica, da destinare a magazzini ed uffici amministrativi dell'azienda, con relativi locali pertinenziali (...).

Il primo edificio, posto ad ovest dell'attuale plesso industriale ed allo stesso pressoché parallelo, sarà del tipo prefabbricato, con struttura portante data da pilastri in c.c.a. e travi in c.a.p., tamponature esterne perimetrali in pannelli prefabbricati in c.c.a. verticali, fondazione (...). La pianta è rettangolare, delle dimensioni massime esterne pari a 39,90 m x 100 m, per una conseguente SUC di 3.990 mq; si ha un solo spiccato fuori terra, per un'altezza di 10 m (...) dal piano campagna a sistemazioni avvenute (piazzale esterno) e sino all'appoggio degli elementi principali in c.a.p. della copertura (...). Oltre tale quota si ha la veletta perimetrale, costituita dalla prosecuzione dei pannelli di tamponatura, con linea di cielo alla quota di 11,45 m, sempre rispetto al piazzale esterno, per un'altezza utile, al di sopra delle zone di camminamento di bordo della copertura, di circa 1,20 m (...). La destinazione d'uso sarà quella di magazzino, con zona scarico/carico merci posta sul fronte nord, a quota di + 1,20 m al di sopra di quella della pavimentazione interna del fabbricato (...)

Il secondo edificio è collocato appena a monte del precedente, spostato verso est, con una distanza di 12,15 m tra le rispettive pareti esterne prospicienti; sarà del tipo prefabbricato, con struttura portante data da pilastri in c.c.a. e travi in c.a.p., impalcati in c.a.p. estruso alveolare e soletta integrativa in c.c.a. in opera, tamponature esterne perimetrali in pannelli prefabbricati in c.c.a., verticali ed orizzontali, fondazione (...). E' articolato secondo due livelli sovrapposti, costituiti da un piano terra, di maggiore estensione planimetrica, ed un piano primo, in arretramento rispetto al sottostante lungo tutto il fronte ovest del fabbricato, con conseguente superficie calpestabile di circa 298 mq, da utilizzare a terrazzo. L'attacco a terra è a pianta rettangolare, di lati massimi pari a 34 m x 28 m, per una superficie di 952 mq ed una rispettiva SUC di 927 mq, determinata detraendo la quota di 25 mq per il vano scala (...), mentre il primo piano è a pianta ancora rettangolare, ma di dimensioni esterne pari a 23 m x 28 m, per una superficie di 644 mq e quindi per una conseguente SUC di 619 mq, anche in questo caso al netto dei 25 mq di cui sopra. La SUC complessiva dell'edificio risulta pertanto pari a 1.546 mq. L'altezza (...) complessiva di 9,40 m, misurata dal piano campagna a sistemazioni avvenute (piazzale esterno) e sino all'intradosso del solaio piano di copertura (...). Come nel caso del precedente fabbricato, si ha una veletta perimetrale, costituita dalla prosecuzione dei pannelli di tamponatura, con linea di cielo alla quota di circa 11,05 m, sempre rispetto al piazzale esterno, per un'altezza utile, al di sopra del piano calpestabile della copertura, di circa 1,15 m (...). La destinazione d'uso del piano terra è quella di magazzino, per una superficie utile di circa 870 mq (...). Il piano primo è destinato esclusivamente all'attività di supporto a quella produttiva, (...) quale piano amministrativo (...). Le aree esterne risultano differenziate in: «— due zone a marciapiede pavimentato, di cui la prima lungo il fronte nord del primo fabbricato, comprensiva delle scalette di accesso pedonale esterno alla quota di carico/scarico del magazzino, per una superficie di circa 64 mq, e la seconda tutta attorno al secondo fabbricato, per una superficie di circa 184 mq;

— un'area, prevalente, per il transito dei mezzi, con superficie di circa 4.402 mq, bitumata (...); — una zona da destinare a sosta (parcheggi privati), per una superficie di circa 253 mq, anche questa bitumata, posta lungo il fronte nord del lotto (...); — una fascia attorno al secondo corpo di fabbrica, lungo i relativi fronti nord, est e sud, di tipo permeabile, da realizzare con betonelle autobloccanti su letto di sabbia, per una superficie di circa 604 mq (...); — una prima area a verde privato, di circa 605 mq, posta nella zona nord-ovest, tra il piazzale di transito e manovra dei mezzi e la S.R. 147, in continuità con quella a verde pubblico, ad est della stessa, di cui allo standard di P.P.E. vigente ed a quello urbanistico dell'intervento. Una seconda piccola rata di verde privato, di circa 31 mq, posta invece nella zona nord-est, tra i parcheggi privati e quelli pubblici di standard dell'intervento. La superficie, complessivamente pari a circa 636 mq, sarà trattata a prato e cespugli, mentre verranno piantumati alberi d'alto fusto, vocazionali della zona, soltanto lungo la linea di separazione dai parcheggi, tali così da schermare l'area produttiva nella vista da e verso la S.R. 147. La piantumazione non è possibile all'interno di tale area, in quanto la stessa è attraversata in direzione ovest-est, dal metanodotto ad alta pressione della SNAM, per il quale vige una fascia di rispetto di 13 m per lato, dall'asse della condotta. Pertanto la

prevista piantumazione di cui sopra, ancorché limitata, sarà possibile soltanto previo consenso da parte della SNAM.».

Esaminata la documentazione inerente all'istanza di cui all'oggetto, con particolare riguardo al RP e alla Relazione Paesaggistica, si annota quanto di seguito rappresentato limitatamente agli aspetti paesaggistici di competenza dell'Ufficio:

1. L'area di intervento appartiene ad una zona sottoposta a vincolo paesaggistico (Vincolo n. 99) ai sensi dell' art. 136, comma 1, lettera d) del D. Lgs. n. 42/2004, apposto con provvedimento di tutela di cui al D.G.R. 5630 del 23-09-1986 pubblicato sul B.U.R. n. 07/1987 e consultabile anche nel sito regionale web all'indirizzo:

<http://geo.umbriaterritorio.it/webgis/v3/viewer/index.html?config=config-142.xml> .

Il Vincolo n. 99 è dichiarato per il notevole interesse pubblico, ai sensi della L. 1497/1939, art. 1, punto 4, e attribuito alla zona compresa tra l'abitato di Ospedalicchio e la S.S. 75 Centrale Umbra, perché costituisce un indispensabile completamento panoramico per la tutela delle principali visuali da e verso il Colle di Assisi. Si precisa che l'intervento in progetto è sottoposto a tutela paesaggistica perché ricadente in aree sottoposte a tutela paesaggistica di cui all'art. 136. Il progetto dovrà essere autorizzato ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs 42/2004 il cui rilascio compete al Comune interessato ai sensi dell'art.111 (Funzioni conferite ai comuni) della LR. n. n. 1./2015 - Testo unico governo del territorio e materie correlate. Il vincolo non preclude in assoluto le attività produttive o edificatorie ma vuole impedire che le stesse producano modifiche tali da recare pregiudizio al panorama godibile da dette aree. Date le rilevanti peculiarità paesaggistiche del territorio tutelato nella progettazione definitiva ed esecutiva dovranno essere considerate le peculiarità dell'area, il paesaggio circostante con le emergenze paesaggistiche. Nello studio e nella progettazione dell'assetto generale e nell'introduzione dei volumi previsti uno studio accurato dovrà essere dedicato alle aree verdi, alle essenze vegetazionali autoctone ad accrescimento veloce disposte in modo naturale, dovrà essere effettuato uno studio cromatico appropriato delle superfici edilizie che non dovranno essere in alcun modo riflettenti, eventualmente dare atto di considerare più ipotesi progettuali al fine di dimostrare il minor impatto visuale e paesaggistico anche con foto simulazioni, ante e post operam, in funzione di un corretto e sostenibile inserimento paesaggistico”.

USL Umbria 1. Parere prot. n. 0113899 del 04/06/2018 con il quale si comunica che, *“In riferimento alla Vs richiesta si rimette il parere favorevole, pervenuto dai seguenti Servizi del Dipartimento di prevenzione:*

- Igiene e Sanità pubblica;*
- Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro.*

Quanto sopra per il seguito di competenza”.

Rilevato che:

- Il piano degli interventi previsti interessa il potenziamento dell'attività produttiva di natura industriale presente nella zona industriale di Ospedalicchio Est, in Bastia Umbra;*
- l'attività è svolta presso l'attuale plesso produttivo della Soc. BETATEX S.p.A. e condotta in via diretta dalla stessa società, tramite proprie maestranze (operai, impiegati, tecnici specialisti e quadri intermedi), che ad oggi ammontano ad un totale di 93 dipendenti;*
- si prevede la realizzazione di due nuovi corpi di fabbrica, da destinare a magazzini ed uffici amministrativi dell'azienda, con relativi locali pertinenziali;*
- la proposta edilizia/urbanistica comporta una variante al vigente P.R.G. del Comune di Bastia Umbra e per la stessa è stata richiesta l'attivazione del procedimento unico in variante al P.R.G., ai sensi del D.P.R. n° 160/2010, Art. 8, comma 1, e della L.R n° 1/2015, Art. 32, comma 10, lett. d).*

Considerato che:

- lo scopo della proposta è quello di accorpare presso un unico sito le attività dell'azienda razionalizzando e semplificando movimentazioni mezzi e merci, a tutto vantaggio della logistica. Attualmente infatti, per mancanza di spazi, le materie prime e i prodotti sono stoccati in due magazzini posti sul territorio del Comune di Bastia, questo comporta notevoli consumi in termini di movimentazione mezzi e personale ed in termini di maggiori emissioni in atmosfera. poter accorpare presso un unico sito tutta la lavorazione e la logistica di mezzi*

e prodotti, produce un evidente beneficio per la riduzione dei trasporti, dei consumi, delle emissioni e la semplificazione di tutto il processo della produzione e della distribuzione finale; - una particolare attenzione, come evidenziato nel contenuto dei pareri pervenuti va dedicata al corretto inserimento paesaggistico dell'intervento, al fine di contenere l'interferenza visiva prodotta sul contesto dai nuovi capannoni. Nella successiva fase progettuale, dovrà pertanto essere studiata la minimizzazione dell'impatto paesaggistico con la progettazione di un dettagliato sistema del verde, che schermi il più possibile il complesso produttivo.

Considerato che per tutto quanto rilevato ed evidenziato e con riferimento al contenuto dei pareri pervenuti, non emergono impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dell'istanza di "Potenziamento attività produttiva, (Ditta Betatex Spa) tramite procedimento Unico in Variante al PRG del Comune di Bastia Umbra, ai sensi del DPR 160/2010, art. 8 comma 2, e L.R. n. 1/2015, art. 32 comma 10 lett. d)", e ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/2006 e art. 9 L.R. 12/2010, tali da richiedere la sottoposizione a VAS. E' però necessario osservare le prescrizioni contenute nei pareri pervenuti al fine di gestire e controllare correttamente gli interventi previsti e gli effetti nel loro insieme derivanti da questi nel corso del tempo.

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità.

Il Dirigente D E T E R M I N A

1. Di esprimere, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 9 della l.r. 12/2010, la non necessità di sottoporre a Valutazione Ambientale Strategica l'istanza di "Potenziamento attività produttiva tramite procedimento Unico in Variante al PRG del Comune di Bastia Umbra, ai sensi del DPR 160/2010, art. 8 comma 2, e L.R. n. 1/2015, art. 32 comma 10 lett. d)" - Ditta Betatex Spa.

2. Si dovranno rispettare le seguenti prescrizioni:

Aspetti paesaggistici.

Dovranno essere considerate le peculiarità dell'area, il paesaggio circostante con le emergenze paesaggistiche. Nello studio e nella progettazione dell'assetto generale e nell'introduzione dei volumi previsti uno studio accurato dovrà essere dedicato alle aree verdi, alle essenze vegetazionali autoctone ad accrescimento veloce disposte in modo naturale, dovrà essere effettuato uno studio cromatico appropriato delle superfici edilizie che non dovranno essere in alcun modo riflettenti, eventualmente dare atto di considerare più ipotesi progettuali al fine di dimostrare il minor impatto visuale e paesaggistico anche con foto simulazioni, ante e post operam, in funzione di un corretto e sostenibile inserimento paesaggistico".

Aspetti normativi Ambientali ed Urbanistici e idraulici

la documentazione presentata dovrà essere integrata con:

- dichiarazione del Comune di Bastia Umbra sulla disponibilità delle aree ai sensi dell'art. 32, comma 6, LR 1/2015, ultimo periodo;
- parere dell'Ente proprietario della strada in relazione al nuovo accesso all'area di proprietà;
- parere di cui all'art. 89, DPR 380/2001 che, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 68/2018 ed alla DGR 447/2018, il Comune dovrà richiedere al Servizio regionale "Geologico, programmazione interventi sul rischio idrogeologico e gestione delle competenze regionali in materia di acque pubbliche";
- parere di cui all'art. 28, comma 10, LR 1/2015, per i soli aspetti idraulici ed idrogeologici;
- copia delle NTA di variante riferite esclusivamente all'area di intervento".

3. Di trasmettere il presente atto al Comune di Bastia Umbra

4. Di disporre che il presente atto sia reso disponibile per la consultazione sul sito WEB della Regione Umbria, Area tematica Ambiente.

5. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Terni lì 27/06/2018

L'Istruttore
- Graziano Caponi
Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Terni lì 27/06/2018

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
Alfredo Manzi
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 27/06/2018

Il Dirigente
- Sandro Costantini
Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2